

GEOMETRICA FELICITÀ

In un regno lontano c'era una piccola lastra perfetta capace di donare serenità. Il re volle che gli venisse portata. Il viaggio era lungo e periglioso ma al re non si poteva di re di no.

Venne chiamato un giovane suddito.

La lastra era ricoperta di un tessuto prezioso per poterla proteggere, il ragazzo la mise nella sua borsa e si mise in cammino.

Camminando ammirava il paesaggio del suo paese che non aveva mai visitato prima di allora.

In lontananza vedeva una grande montagna alta e perfetta, le case e i palazzi sontuosi delle numerose città.

Giunse al fiume e con una barca attraversò le acque impetuose che lo facevano sobbalzare.

Il ragazzo stringeva forte la sua borsa con la lastra, ma non poteva evitare di restare incantato dagli alberi della foresta.

Ormai erano settimane che stava camminando e la montagna che aveva visto da lontano era ora davanti a lui.

Non c'era altro modo di arrivare al palazzo del re di scalarla. Così cominciò a salire, cercando con le mani e i piedi appigli sicuri ma all'improvviso una piccola capretta comparve da un cespuglio sopra di lui, saltando rapida da una roccia all'altra.

Alcuni sassi caddero sulla sua testa e il ragazzo perse l'equilibrio, le sue mani l'appiglio e cadde.

Cadde, cadde sembrava non dover arrivare più e l'unico suo pensiero era la lastra e solo allora si accorse che la borsa stava cadendo davanti a lui.

Un grosso cespuglio attutì la sua caduta, ripresosi dallo spavento, con un po' di timore raccolse la borsa e aprì il tessuto, e con orrore vide che la lastra si era spezzata in sette pezzi di forme diverse e perfette.

Provò in ogni modo a ricostruire la lastra quadrata ma da ogni tentativo venivano fuori forme differenti: una montagna, una barca, un uomo che precipita...

Con un sorriso riavvolse tutti i pezzi nel tessuto e si rimise in cammino.

Giunto al palazzo venne accolto con tutti gli onori, il re non vedeva l'ora di possedere la lastra.

Al ragazzo tremava il cuore, ma mostrò ugualmente ciò che ne restava.

Il re si mise ad urlare di fargli tagliare la testa mentre il ragazzo con calma cominciò a giocare con i pezzi costruendo la montagna.

"...Ma quella è la montagna!" disse il re.

Il ragazzo fece una capretta, e il re smise di urlare e iniziò ad osservare il ragazzo che con i pezzi della lastra creava cose e oggetti meravigliosi.

Il re perdonò il ragazzo, quel gioco era infatti infinitamente più prezioso della lastra e volle che tutti ne avessero uno.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Matematica "FORME GEOMETRICHE"
Tutti i contenuti sono rilasciati sotto
licenza CC BY-NC-ND 4.0.